



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

# PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - Settembre 2018 - 1 copia 0,50 €  
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970

Direttore responsabile: Davide Calì - Direzione e redazione: piazza Don G. Dosssetti, 1 Cavriago - Tel. 0522. 373431 - fax 0522. 575537 ufficiostampa@comune.cavriago.re.it  
Pubblicità e impaginazione: Kaiti Expansion s.r.l. via dei Gonzada, 18-42124 Reggio Emilia - Stampa: Stampatre Reggio Emilia



**POLIZIA  
MUNICIPALE,  
INTERVENTO DEL  
SINDACO BURANI  
PAG. 2 E 3**

**NUOVA  
SCUOLA  
IN VIA BASSETTA,  
COSA CAMBIA  
PAG. 4 E 5**

**I PROGETTI  
DELLE SCUOLE  
E NUOVO ANNO  
SCOLASTICO AL VIA  
PAG. 7-19**

**VA IN PENSIONE  
SIMONA MONARI,  
"COLONNA" DELLA  
CASA PROTETTA  
PAG. 22**

# POLIZIA MUNICIPALE VAL D'ENZA, LA RELAZIONE DI BURANI DURANTE IL CONSIGLIO DELL'UNIONE



“Il mancato rispetto delle norme e l'abuso di potere da parte di funzionari pubblici, tanto più se indossano una divisa, è un fatto intollerabile che danneggia i cittadini e l'Ente che li rappresenta”

**I**n relazione a quanto emerso (...) relativamente ai dipendenti Tito Fabbiani ed Annalisa Pallai, ritengo utile e doveroso – a nome dei sindaci della Val d'Enza - comunicare a tutti i Consiglieri dell'Unione alcune informazioni utili a delineare l'azione dell'Ente su questa grave vicenda. (...) L'Ente è venuto a conoscenza in modo certo di indagini dal mese di marzo 2018, a seguito di sopralluoghi dei Carabinieri e richieste di materiali e dati.

Alla fine di novembre 2017 era pervenuta a noi sindaci – indirizzata anche alla Procura – una lettera anonima e ci siamo confrontati con la Comandante su ciò che veniva affermato in merito alle modalità ed ai comportamenti del vice comandante e su altre informazioni riportate dalla lettera. Tutta l'organizzazione ha supportato le indagini, fornendo dati relativi alla gestione del personale, all'organizzazione dei servizi, alle modalità di acquisizione di beni. Sono stati forniti copie di atti, fascicoli, tabulati sulle presenze, atti amministrativi, ed ogni altro documento utile a fare luce in generale sull'organizzazione del Servizio ed in particolare sul comportamento dei dipendenti in questione. Tuttavia non era giunta alcuna comunicazione in merito alle ipotesi di reato a monte delle indagini stesse.

Diffondere in quella fase informazioni in merito – come richiesto successivamente da alcuni Consiglieri di opposizione - non era pertanto possibile, e sarebbe inoltre stato inopportuno e controproducente per l'esito delle indagini stesse. Dal 29 aprile, pur non avendo informazioni in merito alle indagini né elementi giuridicamente rilevanti per sospendere dal servizio i due dipendenti, ma volendo comunque adottare possibili misure cautelari, la Comandante, Cristina Caggiati, ha provveduto collocandoli a riposo in attesa degli sviluppi. Il 10 maggio sono pervenuti decreti prefettizi di divieto di detenzione armi a carico dei due dipendenti, a seguito del quale la Comandante ha revocato ad entrambi l'arma d'ordinanza. In tali decreti, per la prima volta, si fa riferimento ad un procedimento penale per i seguenti reati: induzione indebita a dare o promettere utilità, abuso d'ufficio, truffa, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Sempre a scopo cautelativo, non essendo essi in servizio in quanto collocati a riposo, la Comandante – oltre a revocare l'arma - ha predisposto nei confronti di Fabbiani la revoca di nomina quale Vicecomandante il 16 maggio, al protocollo dell'Unione con prot. 7280/2018.

Il mancato rispetto delle norme e l'abuso di potere da parte di funzionari pubblici, tanto più se indossano una divisa, è un fatto intollerabile che danneggia i cittadini e l'Ente che li

rappresenta. Se le accuse verranno confermate in sede di giudizio, confermiamo l'intenzione di costituirci parte civile e chiedere il risarcimento morale che si rende necessario a seguito di fatti di questa gravità. Vogliamo tutelare l'Ente e soprattutto i tanti operatori della Polizia municipale che sono quotidianamente impegnati con dedizione e piena osservanza delle norme nel garantire la sicurezza delle persone e del territorio. La loro immagine presso i cittadini, per i quali sono un importante punto di riferimento nella risoluzione dei problemi quotidiani, rischia di essere ingiustamente e gravemente danneggiata dal comportamento di pochi.

Gli atti cautelativi preventivamente adottati nei confronti dei due dipendenti imputati – il collocamento a riposo, il ritiro dell'arma d'ordinanza e, per il vicecomandante, la revoca dell'incarico – andavano esattamente in questa direzione. Ora, via via che il quadro probatorio si andrà completando, si potranno assumere anche provvedimenti di maggiore impatto, visto che per gli illeciti contestati, qualora confermati, il contratto di lavoro prevede le sanzioni più gravi, fino al licenziamento.

È necessario fare anche alcune precisazioni in merito a quanto riportato da alcune testate rispetto a questioni emerse in sede sindacale. Essendo consapevoli della funzione strategica del Corpo di Polizia municipale, abbiamo personalmente presenziato



come Amministratori a numerosissimi incontri con le organizzazioni sindacali negli ultimi anni. In tali incontri le tematiche organizzative del Corpo di Polizia municipale sono state sempre centrali nel confronto, per discutere puntualmente di argomenti quali le modalità di pagamento o recupero degli straordinari, le modalità di reclutamento di nuovo personale, i sistemi di incentivazione, i possibili miglioramenti organizzativi rispetto alle priorità di lavoro individuate dalla Giunta, la previdenza integrativa, le dotazioni e i supporti tecnologici per favorire il lavoro degli agenti (vedi anche mezzi efficienti e nuovi come le macchine di servizio). Gli incontri sono stati costanti nel tempo e numerosi, ma mai, in alcuna seduta, abbiamo sentito parlare le organizzazioni sindacali di mobbing, bossing o eventuali altre condotte illecite da parte di operatori del Corpo. Siamo sempre stati disponibili al confronto, dimostrando attenzione al Corpo di polizia Municipale ed ai suoi operatori e alle numerose richieste di incontro richieste dalle stesse organizzazioni sindacali. A tutte le richieste (...) è sempre stato risposto con appositi incontri di approfondimento e discussione, ma mai sono stati segnalati illeciti. Se qualcuno aveva illeciti da segnalare avrebbe dovuto e potuto procedere attraverso i canali ufficiali e nei tavoli di incontro e trattative con l'Unione. Non vi è traccia di nessuna segnalazione o richiesta di discussione in nessun verbale, in nessun documento ufficiale, almeno in questi ultimi quattro anni. (...)

La nota della Cisl (...), ha confermato tutto questo, citando documenti del 2013. Che peraltro non parlano di gravi problemi, mobbing, violenze psicologiche, ma si chiedeva all'ente "di interrogarsi seriamente sulle motivazioni" delle richieste di mobilità. Chiunque fosse stato al corrente di comportamenti illeciti avrebbe avuto il dovere di segnalarlo agli organi

giudiziari. A proposito di mobilità, segnaliamo che l'ex vice Comandante nel marzo 2017 ha chiesto il nulla osta preventivo per la mobilità e che tale nulla osta era stato concesso da parte del presidente. Ribadiamo l'informazione che dal 2009 al 2017 l'ex vice comandante è stato delegato sindacale per la Cgil e, quindi, facente parte di tutte le delegazioni trattanti. Nelle elezioni del 2015, Fabbiani è stato eletto con ben 24 voti, su 34 dipendenti della polizia municipale che hanno votato. La stessa Cgil (in una nota di tre giorni dopo), ha affermato di non aver mai avuto segnalazioni "da parte dei dipendenti o da altri soggetti riguardo ai gravissimi episodi riportati dalla stampa", e che di conseguenza, non ha mai riportato simili problematiche ai tavoli ufficiali, o in note all'ente. In riferimento quindi ad una rete di rapporti e relazioni politiche e non, citata dalla Procura secondo quanto riportato dagli organi di stampa, creata dall'ex comandante Fabbiani, agiremo con i mezzi a disposizione in modo da poter accertare da chi fosse costituita questa rete e tutti gli eventuali soggetti coinvolti per avere la massima chiarezza. Se c'era una rete politica privilegiata che andasse quindi al di là dei rapporti ordinari di lavoro attinenti alle funzioni ricoperte, questa non era con noi sindaci.

Abbiamo sempre ritenuto che una funzione delicata come quella della sicurezza debba mantenere a tutti i livelli una sua autonomia dalla politi-

ca, la cui azione deve rimanere negli stretti confini istituzionali attinenti alle funzioni ricoperte. A questa filosofia i Sindaci della Val d'Enza si sono sempre attenuti e pertanto se (secondo quanto emerso da alcuni articoli usciti dai giornali) c'era una rete politica privilegiata non solo non comprendeva i Sindaci, ma semmai questa rete ha evidentemente agito per finalità proprie, contro l'interesse dei cittadini destabilizzando l'operato delle istituzioni e quindi noi chiediamo che sia portata alla luce. In sede di Consiglio dell'Unione abbiamo avuto modo di parlare ripetutamente di questioni riguardanti il corpo di Polizia municipale. Nessuno ha mai evidenziato problematiche riconducibili ai fatti emersi a carico dell'ex vice comandante. Un conto è parlare di carichi di lavoro, di problemi organizzativi, di carenze di personale, un conto è parlare di illeciti, violenze, mobbing. In conclusione vogliamo manifestare solidarietà agli operatori della Polizia municipale, che in giorni certamente non semplici continuano a prestare la loro attività (...). Certamente questa difficile fase, una volta fatta totale e definitiva chiarezza sui fatti, consentirà di proseguire con maggiore e rinnovato impegno nel perseguire i numerosi ed importanti obiettivi che attendono il Corpo. (...)

***Estratto dell'intervento di Paolo Burani, presidente dell'Unione Val d'Enza, durante il Consiglio dell'Unione del 27 luglio 2018***

#### **CAGGIATI SOSPESA DALL'INCARICO, CABIDDU NUOVO COMANDANTE**

Si precisa che venerdì 3 agosto 2018 si sono riuniti i consiglieri capigruppo dell'Unione per l'avvio di una Commissione di indagine, votata all'unanimità nella seduta del 27 luglio. In data 4 agosto 2018 è stata sospesa dal servizio, per sei mesi, la comandante della Polizia Municipale Cristina Caggiati (provvedimento, richiesto e ottenuto dal sostituto procuratore Valentina Salvi, conseguente a un interrogatorio di garanzia). In attesa che la magistratura faccia piena luce su tutti gli avvenimenti, il servizio viene presidiato dall'ufficiale più alto in grado, Amato Cabiddu.

# LA SCUOLA RIPARTE QUEST'ANNO CON DIVERSE NOVITÀ



L'assessore Grassi: "Il nuovo anno scolastico inizia con due nuovi plessi: gli ex Tigli e la struttura temporanea di via Bassetta realizzata rispettando i criteri antisismici, di confort e di isolamento termoacustico"

# C

redo di poter dire che siamo riusciti a mantenere la promessa, cioè approntare entro l'inizio dell'an-

no scolastico una struttura completa, strutturalmente sicura e realizzata secondo tutti gli standard dimensionali e di confort che avevamo comunicato a fine anno scolastico, quando si stava assegnando la gara d'appalto. In più credo che l'edificio abbia anche un aspetto gradevole e molto riconoscibile, mi pare che sia importante perché bambini e insegnanti possano immediatamente identificarsi con questa nuova scuola, che sarà la loro nuova "casa" per i prossimi due anni. La cosa non era scontata, perché il lavoro è stato veramente corposo e a tratti anche frenetico, come spesso accade quando c'è una scadenza da rispettare: per questo motivo vorrei in primo luogo ringraziare tutti quelli che a vario titolo hanno dato il loro contributo alla realizzazione, le imprese appaltatrici, il personale degli uffici comunali e dell'azienda speciale, ma soprattutto gli operai che hanno passato tutto agosto sotto il sole del parco dello sport.

Ora questa struttura deve partire, entrare a pieno regime, e per questo c'è bisogno del contributo di tutti: insegnanti, alunni, genitori.

Come in tutte le strutture nuove ci sarà qualcosa da sistemare, qualche problemino da risolvere, qualche piccola mancanza a cui non abbiamo pensato: non perdiamoci d'animo e

soprattutto cerchiamo di perseguire uno spirito collaborativo. Vorrei poter sentirmi dire tra qualche anno, dai bambini che iniziano qui la prima elementare, che hanno un buon ricordo di questa scuola, non solo perché ci si stava bene, ma perché sono orgogliosi di aver contribuito al rinnovamento delle scuole del loro paese.

Non dobbiamo scordarci infatti che questo è solo un passaggio necessario per conseguire un obiettivo

tanto difficile quanto necessario e improrogabile: la messa in sicurezza e l'aggiornamento di tutto il nostro patrimonio scolastico, che inizierà entro l'inverno con il cantiere di ristrutturazione della Rodari e proseguirà negli anni a venire con altri obiettivi non meno importanti, la Galilei e le Betulle.

**Giancarlo Grassi,**  
**assessore alle Politiche di gestione**  
**del Territorio e del Patrimonio**



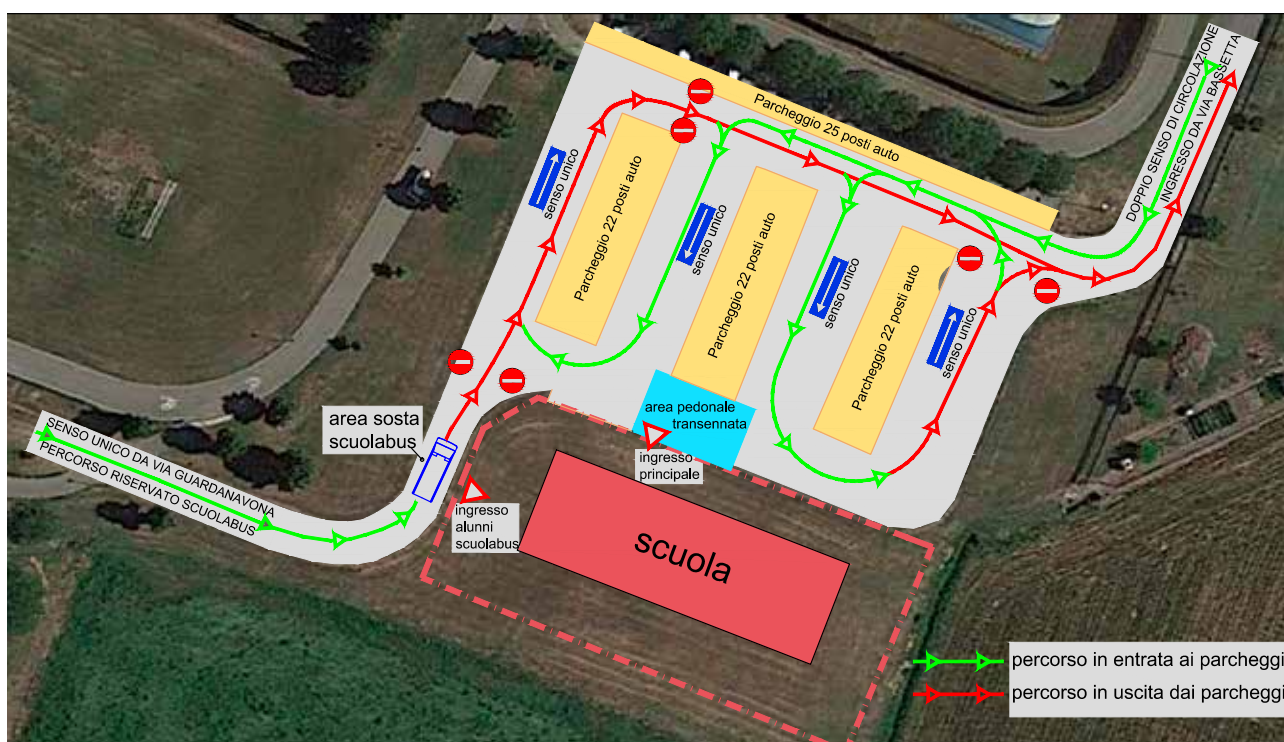


# CAMBIA LA CIRCOLAZIONE IN VIA BASSETTA

La scuola riparte il 17 settembre e le classi prime e seconde della primaria saranno su due plessi. Quelle a tempo pieno negli ex Tigli di via del Cristo (dove si trova anche la nuova mensa) e quelle a tempo normale al parco dello sport di via Bassetta. La struttura di via Bassetta, antisismica e con isolamento termoacustico, ha visto impegnata du-

rante l'estate la ditta Modulcasa Line dal 5 luglio per due mesi. La scuola è formata complessivamente da sei aule e due laboratori, spazi per il personale, servizi igienici, un corridoio centrale e uscite d'emergenza. È recintata ed è circondata da un ampio spazio verde. L'area è dotata di un parcheggio da 91 posti auto. L'intervento è costato 285mila

euro. Informiamo che, durante le fasi di ingresso e uscita da scuola, cambia la viabilità. Da via Guardanavona l'accesso è riservato allo scuolabus mentre le auto possono circolare, con doppio senso di marcia, da via Bassetta per raggiungere i parcheggi davanti alla scuola. Gli spazi auto e il senso di marcia saranno opportunamente indicati.

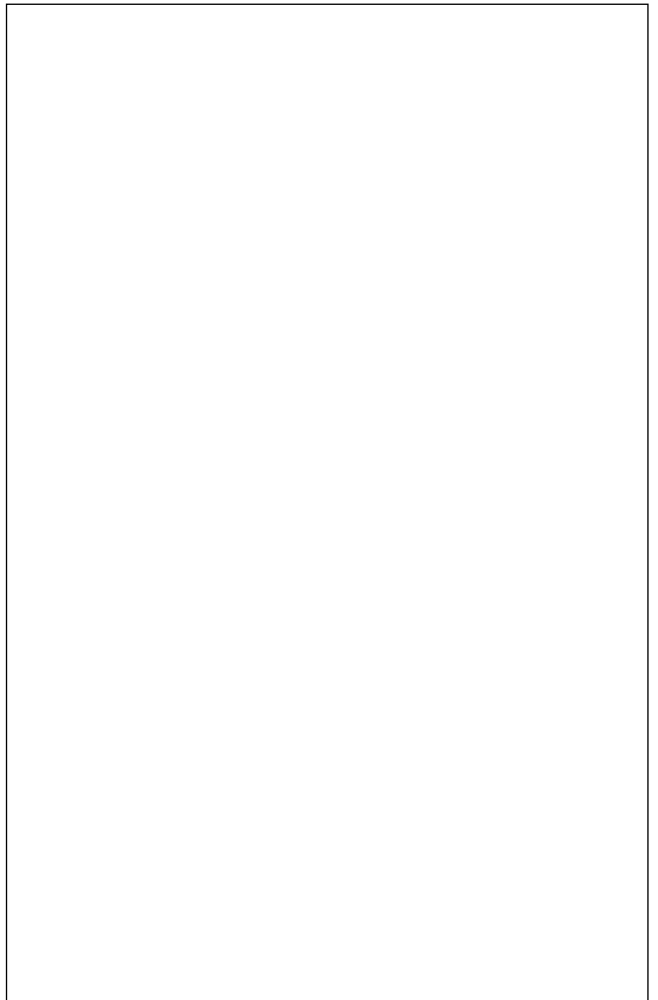
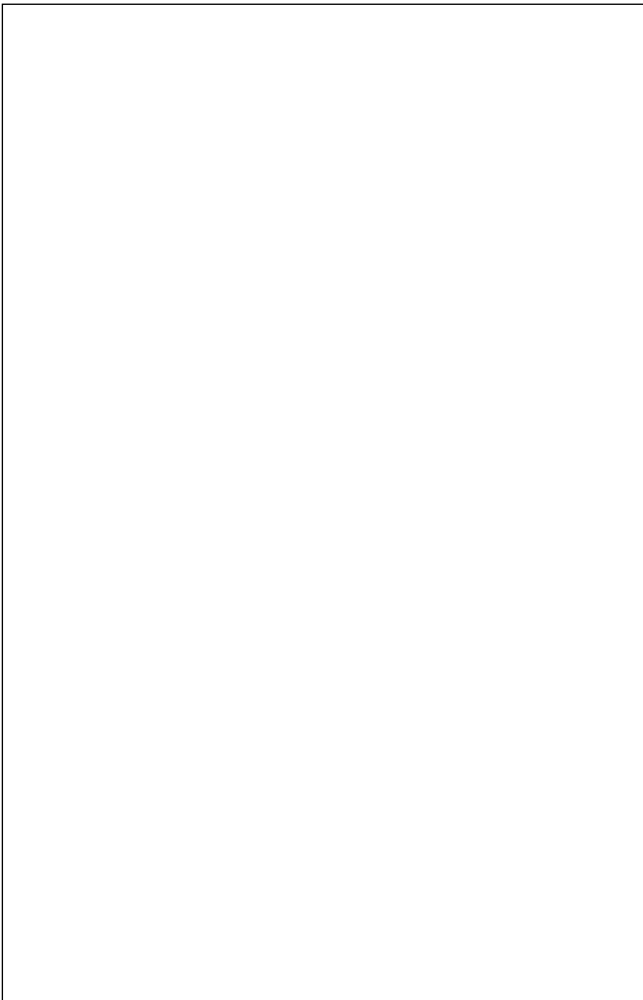
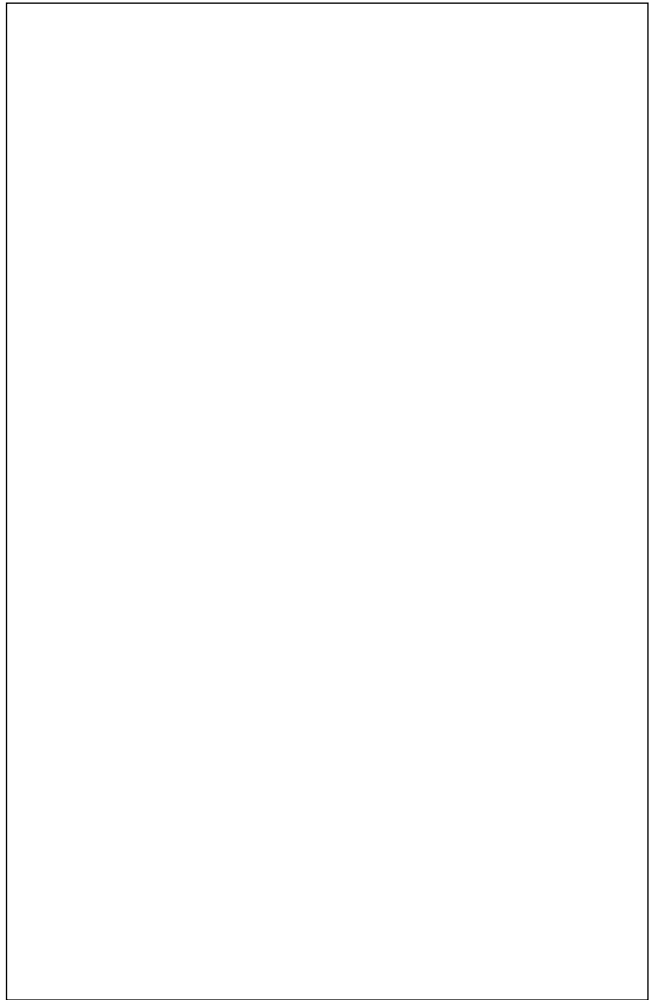
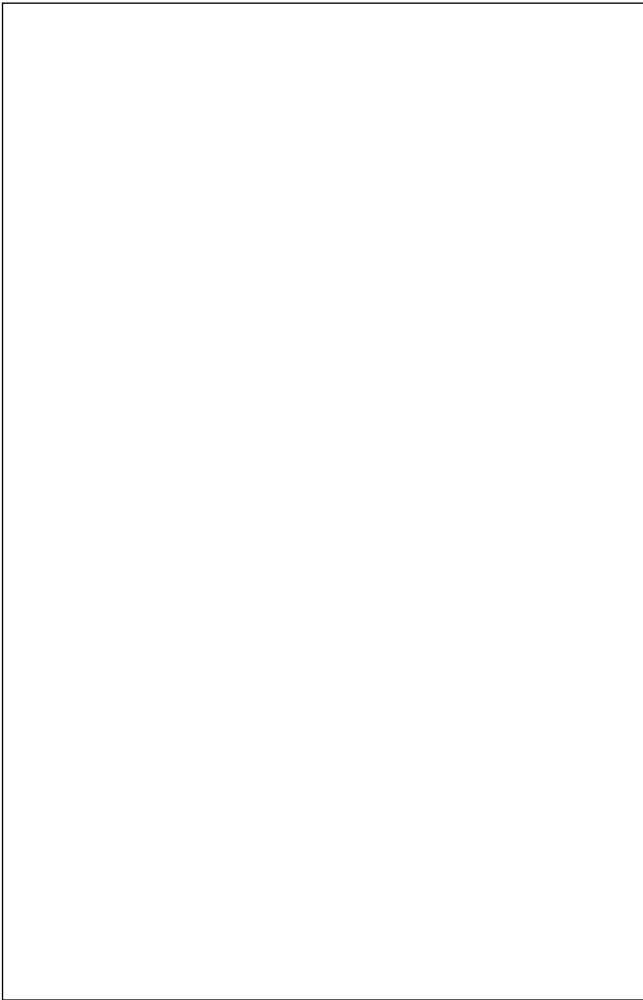


## NUOVA DIRIGENTE MARIANGELA FONTANESI

Nuova dirigente scolastica per l'istituto comprensivo Don Dossetti. Dopo dodici anni Barbara Ghiaroni ha lasciato l'incarico e ha assunto la direzione dell'Istituto Motti di Reggio. Al suo posto, è arrivata a Cavriago Mariangela Fontanesi, già dirigente scolastica a Gualtieri, che dal primo settembre, ha preso ufficialmente le redini delle scuole primarie e della

secondaria di primo grado Galilei. Il sindaco Paolo Burani ha voluto incontrare la nuova dirigente Fontanesi in Comune per darle il benvenuto e per augurarle buon lavoro a nome di tutta l'amministrazione. Lo stesso primo cittadino ha incontrato anche Barbara Ghiaroni per ringraziarla per l'impegno profuso in questi anni nelle scuole del paese.







# “DIVERSI PROGETTI A SCUOLA NATI IN SINERGIA COL TERRITORIO”

# A

nnualmente il Comune di Cavriago, unitamente all'Azienda Speciale Cavriago Servizi, firma con l'I.C. Don Dossetti il protocollo d'intesa. Questo importante documento sancisce la collaborazione tra Amministrazione Comunale e scuole nella realizzazione di progetti per la promozione di azioni integrative della programmazione scolastica, attraverso occasioni educative di vario tipo. Tutto questo nella profonda convinzione dell'importanza di investire sulle nuove generazioni, sempre, creando uno stretto legame tra scuola e territorio, e cercando di valutare, di volta in volta, insieme, le necessità di una popolazione scolastica in continua evoluzione. Gli ambiti trattati dal Protocollo sono di varia natura, interessando non solo la progettazione vera e propria, ma anche la quotidianità dei servizi offerti (mensa, trasporto o ingresso anticipato, e sostegno alle varie tipologie di disabilità).

Rimanendo nell'ambito più attinen-

te la programmazione, vari sono i progetti che vengono annualmente proposti, alcuni dei quali in collaborazione con Multiplo, Novecento, società sportive. Importantissimi sono ad esempio attività come “Campioni per la vita”, progetto di educazione motoria; la promozione alla lettura e l'avvicinamento all'arte attraverso iniziative promosse dagli operatori del Multiplo, l'approccio a linguaggi culturali quali il cinema ed il teatro grazie alla collaborazione col Novecento, e alla musica, attraverso il “Coro Voci Bianche”, l'educazione alla cura e al rispetto per l'ambiente.

In particolare nel corso dell'anno scolastico che si è concluso, si sono proposti, in collaborazione, alcuni momenti di dialogo profondamente connessi ad importanti tematiche sociali. Si è avuto ad esempio l'incontro con l'Associazione Sulle Regole, nata nel 2010 per opera di Gherardo Colombo e di un gruppo di giovani Avvocati, desiderosi di avvicinare gli studenti al tema delle regole e della Costituzione. I ragazzi della Galilei hanno avuto modo di dialogare con una giovane professionista sul tema dei diritti e dei doveri. Altri ragazzi hanno potuto assistere alla conferenza spettacolo di Fabrizio Palma, “Siamo tutti schiappe – Il bullismo spiegato con il sorriso”. Altri temi estremamente attuali su cui i ragazzi, dai tre anni ai tredici, hanno avuto modo di lavorare e confrontarsi, sono stati la violenza contro le donne, la valorizzazione delle differenze uomo-donna, con il prezioso aiuto dell'Associazione Nondasola, dell'Unione Val d'Enza e del Forum Donne.

Credo non si possa non citare il progetto “Educare, questione di Comunità”: dal 2012 tante sono le persone



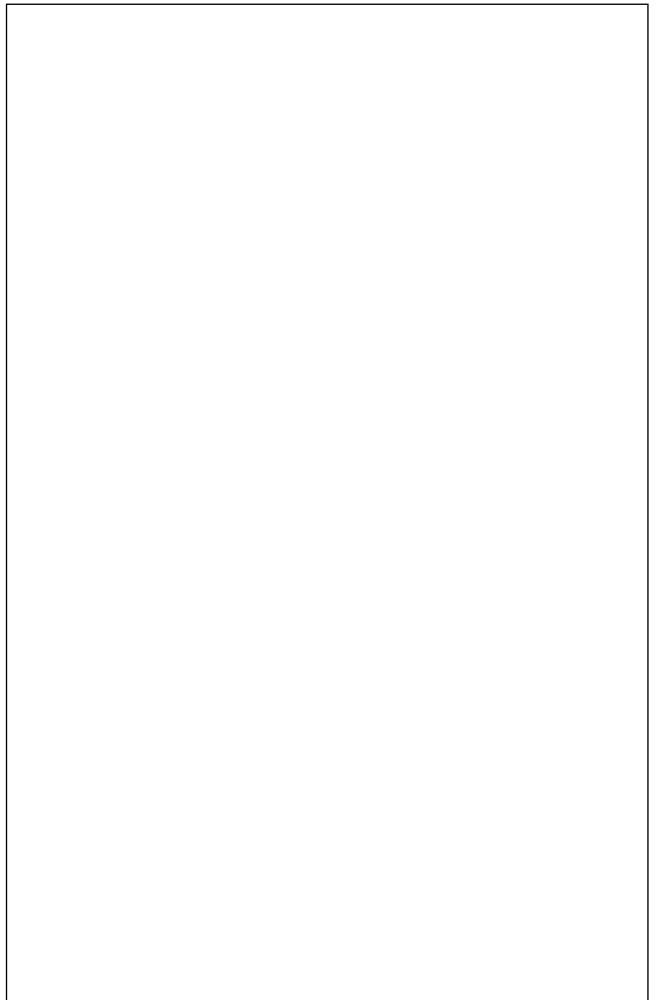
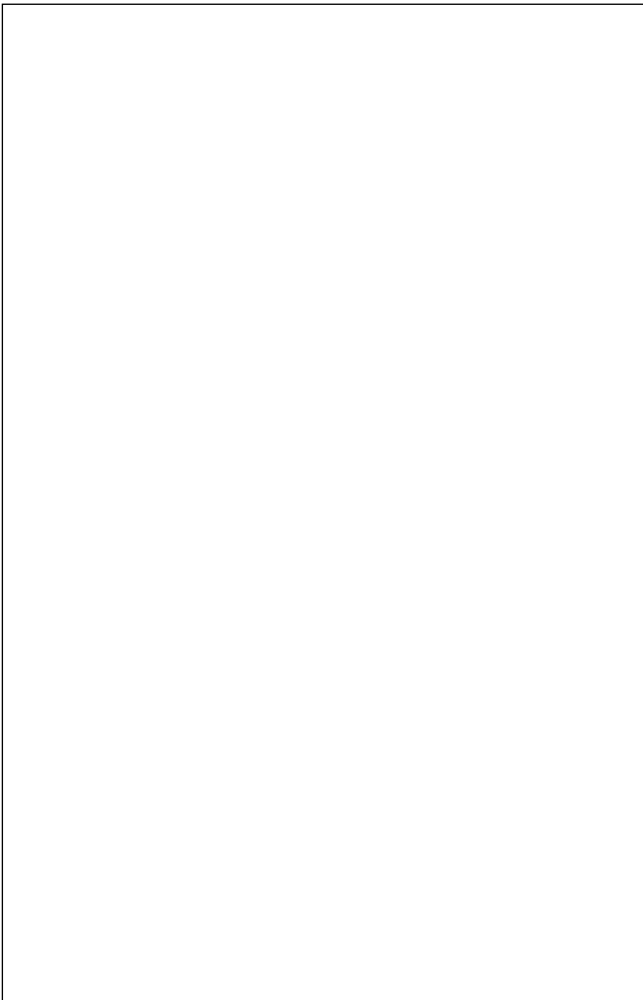
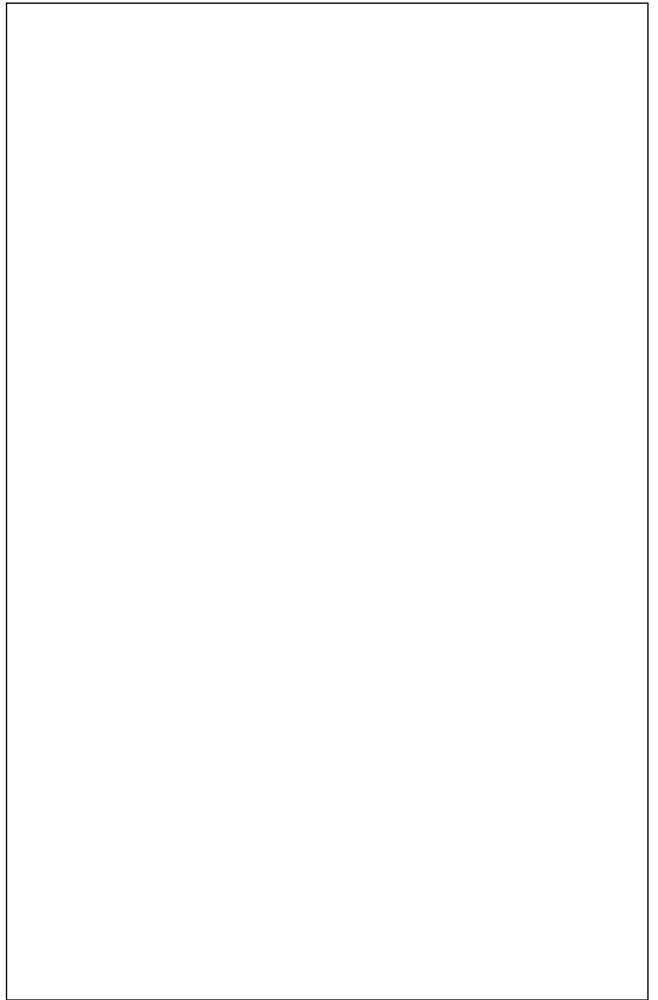
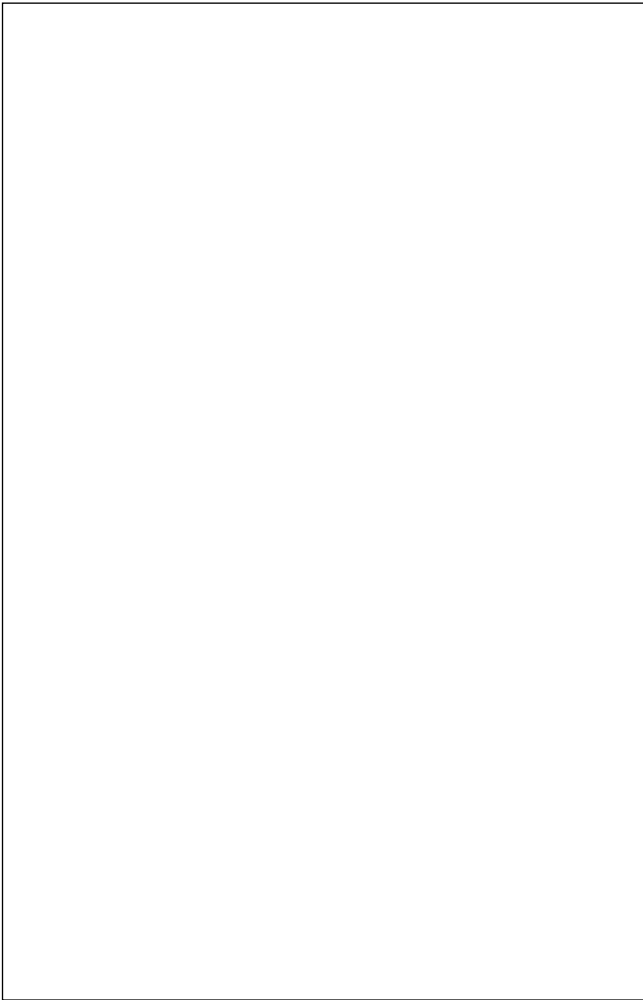
provenienti dai più svariati ambienti ed ambiti di interesse che si sono avvicinate ai molteplici progetti promossi, che cercano di affrontare e creare soluzioni per le varie tipologie di disagio sociale, che possono vivere i giovani, le famiglie, le donne, nella quotidianità.

Ne approfitto infine per augurare buon anno scolastico a tutti i bambini e ragazzi del paese e, su questo numero, volentieri vi raccontiamo alcuni dei progetti e delle attività che si sono svolti a Cavriago nell'a.s. 2017/2018. Ce ne sono anche tanti altri ma, l'intenzione, è quella di portare a conoscenza della cittadinanza almeno una parte di queste iniziative perché, per ragioni di spazio, sarebbe impossibile raccontarle tutte. Ringrazio, infine, le insegnanti, la dirigente e tutti i soggetti coinvolti che, con impegno e dedizione, offrono agli studenti proposte sempre molto importanti.

**Lucia Ferrari, assessore alle politiche educative e scolastiche**

## VICINANZA ALLA FAMIGLIA DI GABRIELE

Purtroppo la nostra comunità tutta è stata colpita da un grave lutto poco prima dell'inizio della scuola: la scomparsa di Gabriele Tiricola, di 13 anni. L'amministrazione tutta esprime la sua vicinanza alla famiglia e vuole dedicare le prossime pagine sui progetti scolastici a lui, perché sappiamo che era un bambino bravissimo a scuola. Un bell'esempio per tutti!







# “GIORNATE DELLA LEGALITÀ”, PORTE APERTE A SCUOLA

**I**l patto educativo con i genitori, l'importanza del cooperare, l'io, il noi, il senso di responsabilità e di fiducia, la Costituzione, la violenza contro le donne e il cyberbullismo, diritti e doveri, accoglienza, migrazione e Costituzione. Sono state queste le parole chiave delle Giornate della Legalità di quest'anno. Dal 20 al 24 marzo l'istituto comprensivo Don Dossetti, in collaborazione con Multisala Novecento, con il tavolo "Educare: una questione di Comunità", con il centro cultura Multiplo e con l'Amministrazione Comunale, ha infatti organizzato una serie di iniziative volte a far riflettere gli studenti, le famiglie e la cittadinanza tutta sul tema della legalità, inteso a 360 gradi.

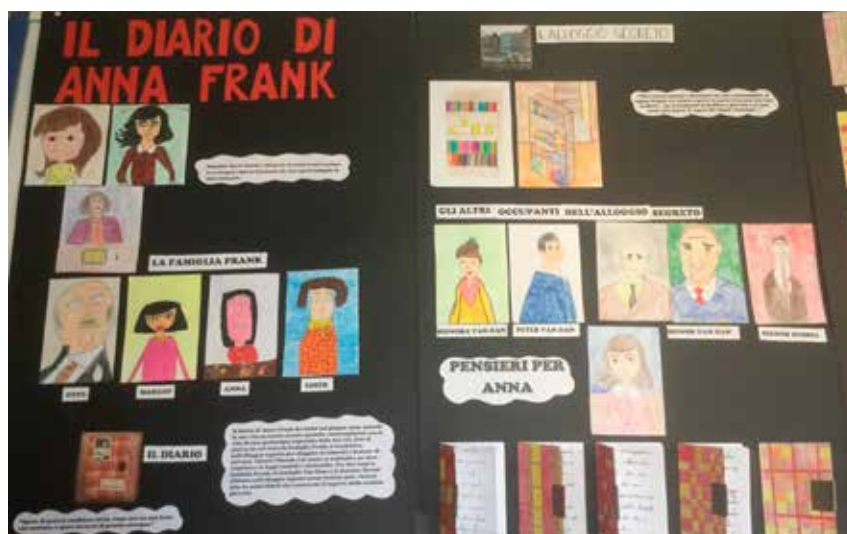
In particolare ci sono state proiezioni di film, quali "La bella e la bestia", "Il bacio azzurro", "Storie di Zohran" al Novecento per gli studenti delle primarie Rodari, De Amicis e della secondaria di primo grado Galilei. Il 21, 22 e 24 al pomeriggio le scuole dei tre plessi

hanno aperto le porte ai genitori degli alunni per mostrare loro gli elaborati dei ragazzi e per proporre attività e animazioni sempre legate al tema della "legalità".

Si è svolta poi una serata di approfondimento, aperta a tutta la cittadinanza, il 22 marzo al Multiplo dal titolo "Sempre connessi, dunque insieme, ma soli? La vita degli adolescenti sul web". Una serata di riflessione con Antonio Soda, educatore e animatore sociale della Cooperativa Accento - esperto e ideatore di percorsi formativi per scuole ed enti pubblici sui temi educativi

legati al mondo della tecnologia - che ha dialogato con genitori, insegnanti e cittadini in particolare sulle nuove tecnologie e sul ruolo che rivestono oggi, tra pregi e difetti. Tra le tante considerazioni possibili, ha dato un suggerimento durante la serata: "Gli adulti devono partire da se stessi, chiedendosi come usano i social network, come restano connessi e dal significato che loro danno all'essere sui social".

*(in foto un momento dell'incontro con Antonio Soda e uno dei cartelloni preparati dalle classi)*



# UN APPROFONDIMENTO SU ZANTI



Sono state coinvolte cinque classi delle Medie Galilei nell'ambito del progetto "Resist-Enza. La via della Libertà"

**I**l Comune di Cavriago, nell'ottica di intensificare ulteriormente il suo impegno sul territorio volto alla conoscenza, all'approfondimento e alla divulgazione della memoria del '900, ha aderito al progetto sovcomunale Resist-Enza. La via della Libertà ([www.laviadellaliberta.it](http://www.laviadellaliberta.it)). "Attorno all'asse costituito dal fiume Enza, tra le province di Parma e Reggio Emilia, si sono scritte pagine importanti dell'Antifascismo e della Resistenza. Diversi sono i luoghi che ne custodiscono la memoria viva, una risorsa importante per affrontare anche le sfide del presente. Il progetto Resist-Enza. La via della Libertà intende mettere in rete le memorie più significative del territorio e creare le condizioni per un collegamento attraverso percorsi ri-

volti al pubblico, alle scuole, ai turisti, ai cittadini e agli studiosi."

Obiettivo del progetto è la valorizzazione, da parte di ogni Comune aderente, di luoghi e/o personaggi significativi che hanno fatto al storia del '900 nel loro territorio. Il Comune di Cavriago ha aderito con un approfondimento sulla figura del resistente cavriaghese Angelo Zanti, allo scopo di far conoscere questo importante personaggio alla cittadinanza attraverso una conferenza pubblica e in particolare alle nuove generazioni attraverso la proposta di un laboratorio rivolto alle classi terze medie dell'Istituto Comprensivo Don Dossetti Di Cavriago.

**Il progetto con la scuola.** Sono state coinvolte tutte e cinque le classi. I ragazzi, attraverso la scoperta della vita del resistente cavriaghese Angelo Zanti, hanno avuto modo di conosce-

re ed approfondire la storia della Resistenza sia a livello locale che nazionale. Sono stati coinvolti attivamente, è stato chiesto loro di documentare e rielaborare tutte le fasi del progetto attraverso l'utilizzo dei mezzi digitali e della scrittura, mettendo in campo la loro creatività.

Ad ottobre 2017, come introduzione al progetto, un operatore del Multiplo ha letto ad alta voce nelle classi alcune pagine sulla vita di Angelo Zanti. Questo in occasione dell'iniziativa "Libriamoci: giornate di letture nelle scuole". A dicembre 2017 il progetto è entrato nel vivo. I ragazzi, presso il Multiplo, hanno ascoltato una lezione, a cura di Michele Bellelli, storico di Istoreco, sulla figura di Angelo Zanti e sul contesto storico nazionale in cui era inserito.

Tra gennaio e febbraio 2018, le classi hanno approfondito la storia del proprio paese attraverso un'uscita a





permesso di documentare in maniera significativa tutte le fasi del progetto attraverso la produzione di immagini, video e l'elaborazione di un articolo di giornale; oltre a questo è stata prodotta un'intervista immaginaria ad Angelo Zanti e le lettere che potrebbe aver scritto. Il lavoro è stato svolto da tutti i ragazzi suddivisi in gruppi e successivamente selezionato ed accorpato. Tutta la documentazione è stata presentata alla cittadinanza e ai genitori della scuola in occasione delle "Giornate della Legalità", a marzo 2018.

**Il progetto per la cittadinanza.** A gennaio 2018 è stata proposta alla cittadinanza, presso il Multiplo, una conferenza di approfondimento sulla figura di Angelo Zanti a cura di Massimo Storchi, storico di Istoreco.

**Sul sito del Comune di Cavriago ([www.comune.cavriago.re.it/](http://www.comune.cavriago.re.it/)) e sul [www.laviadellaliberta.it](http://www.laviadellaliberta.it) sono caricati tutti i materiali prodotti dai ragazzi delle Medie.**

piedi sui luoghi più significativi legati alla Resistenza locale e in particolare episodi salienti che hanno coinvolto Zanti e altri partigiani nelle attività resistenziali. L'uscita si è svolta grazie alla collaborazione con due cittadini cavriaghesi appassionati di storia locale e di recupero delle memorie, Brunetta Partisotti e Dario Ferrari Lazzarini. Il coinvolgimento attivo dei ragazzi ha

## I BIMBI SAHARAWI A CAVRIAGO

Dieci bimbi Saharawi - ospitati nella settimana dal 23 al 27 luglio nella vicina parrocchia di San Bartolomeo - hanno frequentato il campo estivo comunale di Cavriago insieme ad un gruppo di bambini del paese. Insieme a loro hanno trascorso una mattina in piscina al Nabab e al Lido di San Polo, oltre ad avere visitato angoli di Cavriago e avere partecipato alla lezione dell'esperta di musicoterapia, Eulalia Spaggiari, che senza il linguaggio delle parole ma solo attraverso quello della musica ha dimostrato come si possa comunicare insieme anche quando le lingue sono diverse. Il 27 luglio, ultimo giorno della loro permanenza, sono stati accolti al centro cultura Multiplo per un momento di gioco, al quale sono stati invitati an-

che i nuovi amici conosciuti al campo estivo. A salutarli c'erano il sindaco Paolo Burani e l'assessore alle politiche educative e scolastiche Lucia Ferrari, che hanno evidenziato quanto siano importanti, soprattutto in tempi come quelli che stiamo vivendo, i valori dell'accoglienza e della diversità, e di come, quando si è bambini, attraverso i tanti linguaggi del gioco, sia naturale accogliersi ed andare oltre.



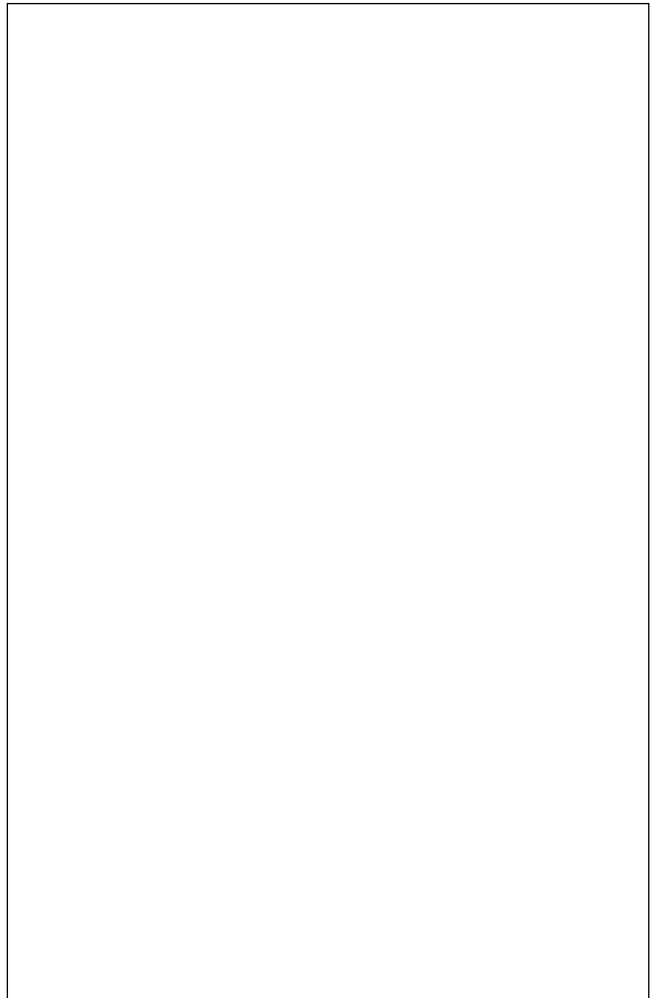
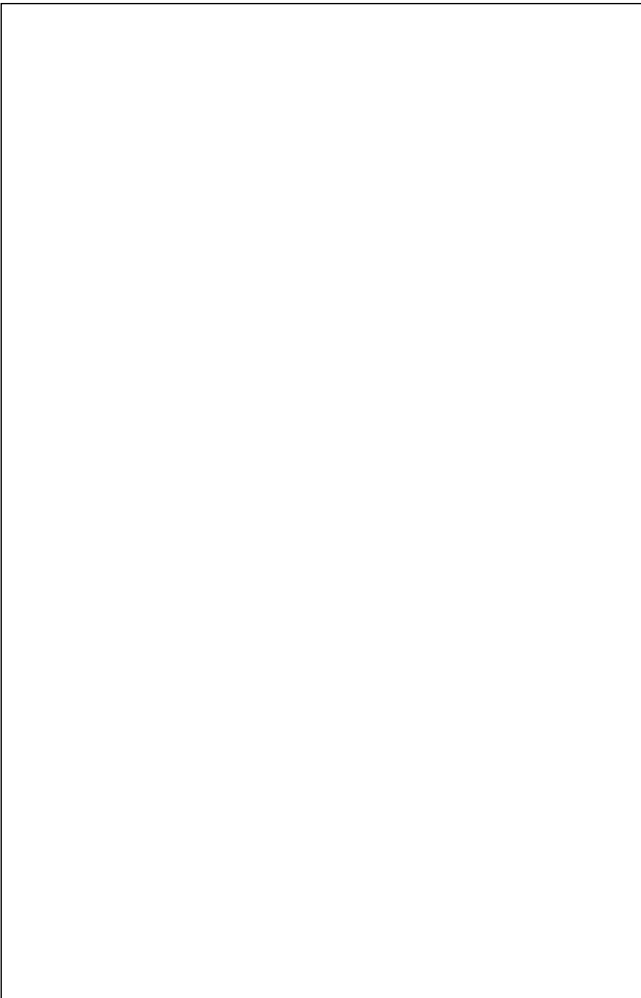
### UN MUSEO DIFFUSO SUL TERRITORIO

"Nel corso del 2017 abbiamo messo allo studio gli approfondimenti storici, i collegamenti fra i luoghi, le ricerche e le attività in collaborazione, le strategie di comunicazione per le scuole, per il pubblico, per il turismo, partendo dalle esperienze già attive e valorizzandole nell'ottica di un museo diffuso sul territorio con riferimento ai luoghi, alle loro storie, ai personaggi, alle memorie. Nel sito [www.laviadellaliberta.it](http://www.laviadellaliberta.it), che rappresenta un primo step di un progetto con notevoli margini di sviluppo futuro in un'ottica di valorizzazione del territorio, fruibilità, turismo etico, promozione culturale e marketing territoriale di area vasta, si ritrovano la mappa, le informazioni ed i riferimenti documentali organizzati attorno ad un "racconto" che li richiama e li ricollega secondo una particolare prospettiva, di matrice propriamente letteraria.

L'intenzione è quella di creare un legame di partecipazione empatica con il visitatore, che può compiere la sua esplorazione del territorio proprio lasciandosi condurre dallo sviluppo del racconto, fino al suo inusuale epilogo.

Viene inoltre sollecitata una partecipazione attiva del visitatore attraverso la ricerca di "indizi", nei musei che partecipano all'iniziativa (Museo Castello di Canossa, Museo Cervi e Museo Peppone e Don Camillo), il cui esito sarà la consegna di un dono come riconoscimento dell'attenzione prestata".

**Vania Toni,**  
**assessore alle Politiche Culturali,**  
**Sportive e di Promozione del territorio**





# CHE BELLE LE FESTE DI FINE ANNO DEI TIGLI E DELLE BETULLE!

# A

conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 si sono svolte le feste delle scuole comunali che hanno

visto coinvolti insegnanti e famiglie. Molto partecipata la tradizionale "Bimbinfiore", la festa del nido d'infanzia Le Betulle che si è svolta il 19 maggio. I bambini hanno potuto giocare con la sabbia, la creta, creare mandala, andare sugli asinelli, pitturare. Non sono mancati i truccabimbi e punti di interesse che hanno visto il coinvolgimento della Croce Rossa e della polizia Municipale.

Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia I Tigli, il 24 maggio i bambini, i genitori e le maestre di ogni sezione hanno fatto una camminata davvero insolita attraverso il parco del Rio per poi arrivare nel piazzale della scuola. Ad attendere i piccoli lungo il percorso c'erano alcune animazioni curate da mamme e papà: il lupo e i

tre porcellini, la canzone dei colori, le bolle di sapone, musica dal vivo, balli, un pic-nic sul prato e tanto altro. Ai bambini è stata consegnata anche una medaglia della festa. La festa di fine anno della scuola comunale dell'infanzia Le Betulle si è tenuta invece la sera del 19 giugno con cena a buffet, storie raccontate da Patrizia Tedeschi, intrattenimento musicale di "Mamma me la canti" e consegna dei diplomi.

Le insegnanti e la pedagoga Benedetta Gazza ringraziano le famiglie che attivamente hanno partecipato alla realizzazione delle tre feste e le attività commerciali del paese che hanno contribuito con donazioni alla riuscita delle tre giornate. Questi sono alcuni dei tanti momenti aggregativi dedicati alla "partecipazione delle famiglie", incontri e scambi a sostegno dell'alleanza educativa fra scuola e casa. In chiusura dell'anno scolastico, sempre ricco di progettazioni e attività, si è tenuto un altro tipo di scambio di natura pedagogica e indirizzato al personale. Si tratta

della visita studio di una delegazione di studentesse americane della Central Michigan University, che si trova nella cittadina di Mount Pleasant in Michigan, accompagnate dalla docente Cheryl Priest e da Margaret Desormes, direttrice del Child Development and Learning Lab.



# TEATRO E CLOWNERIE ALLA SCUOLA PRIMARIA PER GESTIRE LE EMOZIONI

**D**a quattro anni "Alula", un'associazione di promozione sociale e culturale, opera nella scuola primaria e secondaria di primo grado di Cavriago. Negli scorsi mesi Fabio Bagni e Alessio Bondavalli hanno proposto alle classi IV B-C-D e V B-D della De Amicis un originale corso di Teatro e Clownerie, concordando

preventivamente con gli insegnanti gli argomenti educativi a supporto dei progetti scolastici sulla "legalità", sui quali sensibilizzare i bambini durante gli incontri.

Come spiegano gli stessi Bagni e Bondavalli, "sono state proposte tre parole sulle quali riflettere, nell'ambito laboratoriale, per poi espanderle ad ogni esperienza di vita: rispetto, fiducia e collaborazione. Le tre parole sono consequenziali in qualsiasi contesto cooperativo e, sensibilizzare

i bambini a questo tipo di approccio sociale, ci è parso prioritario". Dalle prime lezioni, i bambini hanno dimostrato, fra le risate e il divertimento di recitare e mettersi in gioco, l'intento di voler tentare il percorso proposto dalle "tre parole magiche" e i risultati non hanno tardato ad arrivare. "Le classi sono migliorate nella coesione, nell'aiuto reciproco e nel rispetto delle diversità". Al termine di questa esperienza, è stato proposto un piccolo spettacolo al quale sono stati invitati i genitori in veste di spettatori. Come raccontano le maestre, "l'attore piange, ride, reagisce. E' importante riuscire a gestire le proprie emozioni quando si recita. Attraverso questo approccio ludico, i bambini hanno migliorato la loro gestione delle relazioni. Ha aiutato i timidi, gli introversi ma anche chi ha un carattere più forte".

Si ricorda che fare teatro significa socialità (implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione e il coordinamento delle azioni, abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno, porta ad una maggiore conoscenza dell'altro e insegna ad avere fiducia nell'altro e ad affidarsi all'altro); emotività (nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività in situazioni di libertà espressiva); linguaggi (vengono attivate tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore);- creatività (cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli esercitano i bambini a potenziare la propria creatività e il proprio potenziale fantastico); interdisciplinarietà ("la tematica teatrale" permette di individuare filoni di lavoro in base a bisogni specifici identificati).

"Gli obiettivi di questa attività sono





stati: sviluppare la capacità percettiva, acquisire maggiore consapevolezza di sé e della propria espressività fisica, approfondire i mezzi di espressione verbale e non verbale, sviluppare creatività e immaginazione, accrescere la sicurezza individuale e l'autonomia espressiva,

creare sintonia e rispetto tra i bambini, sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri superando eventuali, atteggiamenti di pregiudizio sui limiti e sulle capacità psicofisiche proprie e dei compagni, sviluppare capacità di ascolto, di integrazione e relazione creativa con

l'altro e con il gruppo, valorizzare la diversità come fonte di originalità".

In ognuno di noi c'è un piccolo clown che desidera uscire e, attraverso il sorriso, si può conoscere meglio anche se stessi.

*(in foto le classi che hanno aderito al progetto)*

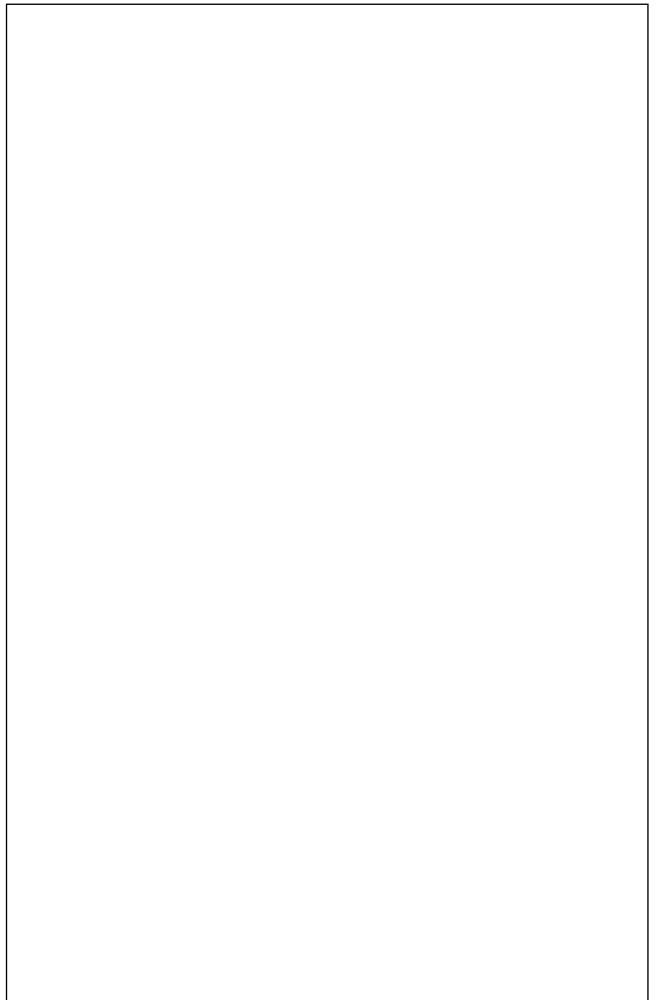
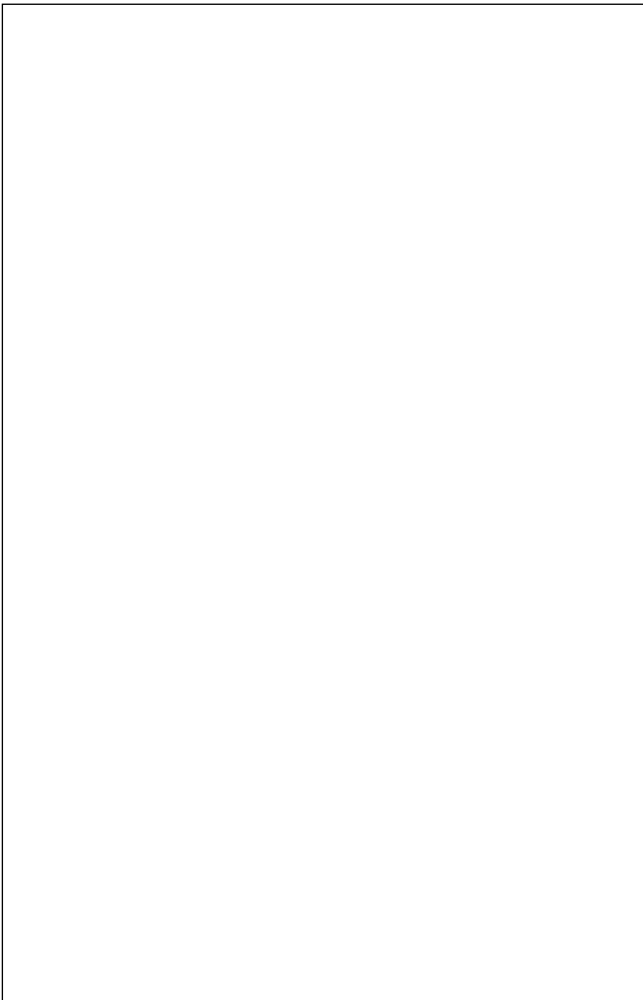
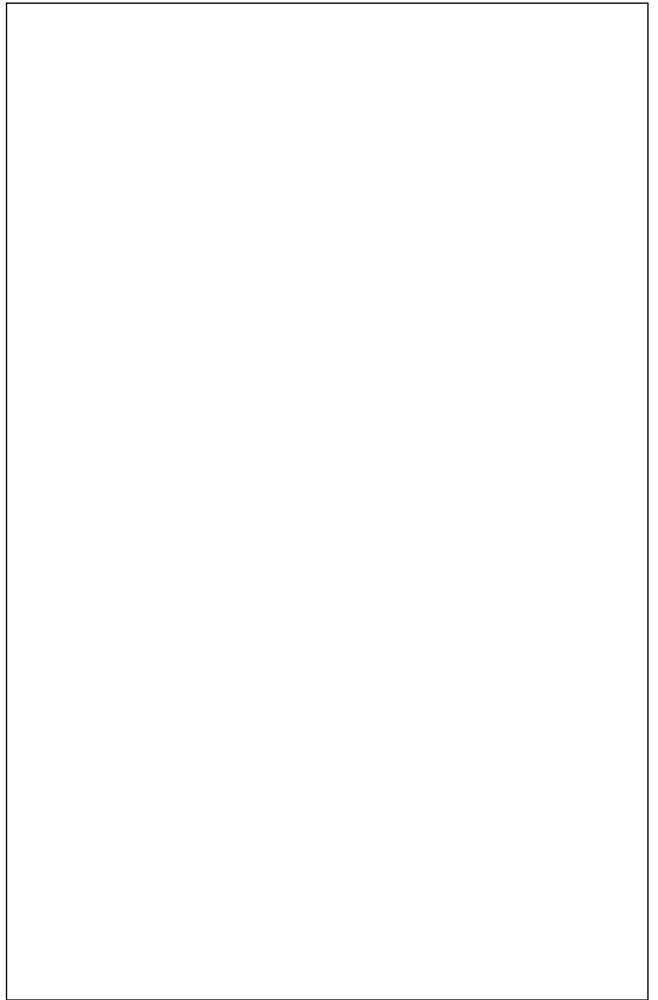
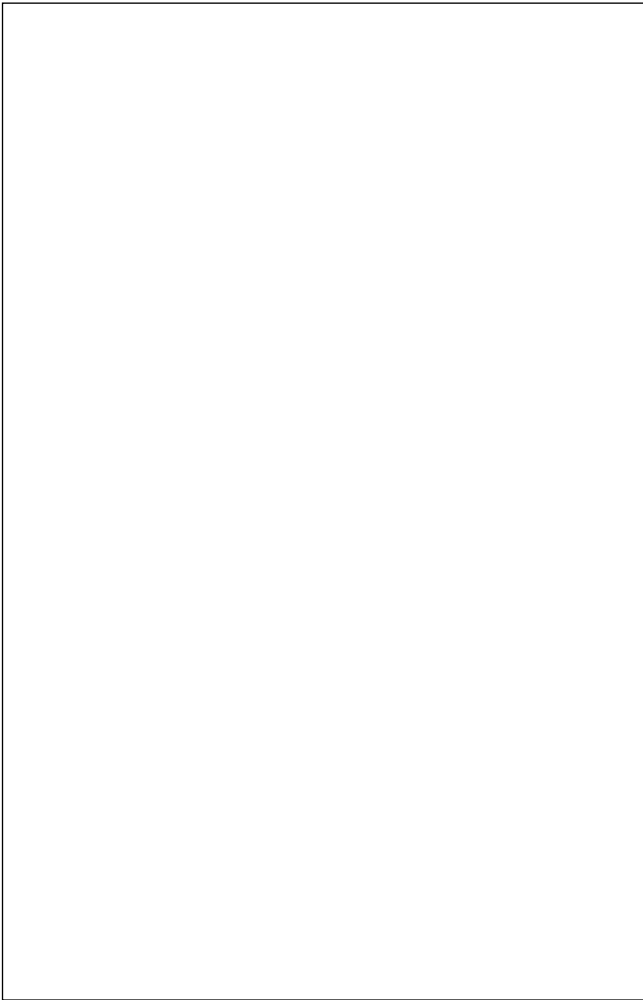


## CAMPIONATO DI LETTURA

Nei mesi di gennaio e marzo le 5 classi prime della scuola secondaria di primo grado "Galilei" di Caviago hanno partecipato al Campionato di lettura, un progetto di Equilibri - per leggere.

Eros Miari, con la sua solita maestria, ha coinvolto i ragazzi attraverso domande e giochi sui libri che avevano letto e preparato, da risolvere mediante il lavoro di squadra. La fase comunale è stata vinta dalla 1B, classe della Prof.ssa Borrelli.









# UNA “GIORNATA DELLE ARTI” AL MULTIPLO IN RICORDO DEL MAESTRO MUSSINI

# H

anno realizza-  
to carto-ritratti  
ispirandosi allo  
stile di Tsuneo  
Taniuchi, libri  
“illeggibili”  
come quelli di  
Bruno Munari

in cui tutti i cinque sensi sono coinvolti attivamente, libri “pop-up” ricchi di pesci o boschi incantati, tante case per creare un villaggio ispirato a un’opera di Fuad Aziz. I bambini delle classi terze della scuola primaria De Amicis il 2 maggio hanno passato una giornata davvero insolita. Dal titolo “Giornata delle arti” sono stati alle prese con carta, cartoncini colorati, colla e forbici per fare voli di fantasia e dare libero sfogo al proprio estro guidati dagli educatori di Artebambini. Il tutto nel

segno di Stefano Mussini. La “Giornata delle arti” è stata infatti voluta e finanziata dalla professoressa Fiammetta Lorenzani in memoria del figlio Stefano Mussini, appassionato d’arte e di fumetti, disegnatore e artista lui stesso che per tanti anni è stato insegnante proprio nelle scuole di Caviglioglio e scomparso nel 2009. Così il centro cultura Multiplo si è trasformato in un grande laboratorio di didattica dell’arte contemporanea.

“Il progetto - afferma Mauro Speraggi, pedagogo e direttore della rivista Dada, membro del Comitato scientifico di Artoteca - è ispirato al metodo dell’educazione attiva: intende offrire la possibilità di sperimentare e misurarsi con il ‘reale’ costruendo un clima di ricerca che vede nel laboratorio e nella sperimentazione la riscoperta



del piacere di apprendere. Il laboratorio è lo strumento privilegiato per confrontarsi sulle teorie, per integrare il linguaggio simbolico dei libri di testo attraverso momenti di operosità creativa che esaltino la progettualità a scapito dello stereotipo, che inducano alla cooperazione e al confronto attraverso modalità diversificate di risoluzione dei problemi”.

*(foto: in alto Stefano Mussini, sotto Mauro Speraggi di Artebambini e alcune produzioni dei bambini)*



# PROGETTO SUL RICICLO E SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE

# L

a classe IV E della scuola De Amicis ha lavorato tutto l'anno sul tema del riciclo e si è posta diverse

domande sul ruolo che ognuno può avere per rispettare maggiormente l'ambiente. Come ci spiega la maestra Nunzia Bassano, "tutto è iniziato con una normale attività di scienze, in ottobre, a cui sono seguiti degli approfondimenti nati dalle domande e dalle sollecitazioni spontanee dei bambini".

Dalle riflessioni in classe è emersa dunque la necessità di adoperarsi per fare qualcosa di concreto, impegnandosi a diminuire gli imballi di plastica oltre che a sensibilizzare gli altri sulla raccolta differenziata e sulla possibilità di riutilizzare. I bambini hanno così raccolto materiali di scarto e li hanno trasformati in personaggi fantasiosi e originali. "Abbiamo analizzato testi, articoli, c'è chi ha

fatto foto ed ogni bambino ha raccolto materiali che secondo lui potevano prendere una seconda vita". Hanno poi elaborato storie fantastiche che avevano come protagonisti quei personaggi: alcuni erano malvagi, altri buoni, o con poteri particolari.

"Dopo uno studio di fattibilità sul problema di partenza (la plastica ci invade, raccogliamo e riutilizziamo) si è discusso per trovare diverse soluzioni possibili - conclude l'insegnante -. Quindi i bambini si sono interrogati su ciò che potevano fare e hanno cre-

ato anche cartelloni e slogan al fine di 'smuovere le coscienze".

Visto il loro entusiasmo e impegno, l'insegnante ha deciso di informare il Comune del progetto in corso essendo di fatto uno studio di fattibilità. E l'assessore all'ambiente Stefano Corradi ha incontrato ben volentieri i bambini per complimentarsi per il lavoro svolto e ha risposto alle loro numerose domande. Per premiarli, ha deciso che il prossimo anno sarà offerto un laboratorio sul tema con un esperto.



## IN PIAZZA AL MERCATO DEL CONTADINO

Alla fine dell'anno scolastico i bambini della scuola primaria di Cavriago sono stati al mercato del contadino, in piazza Zanti, per vendere i prodotti dell'orto che hanno coltivato nel cortile delle Medie Galilei. Nel corso dell'anno infatti il Comune ha rinnovato il contributo a favore del progetto "Orto e giardino a scuola" realizzato con diverse classi dell'istituto comprensivo Don Dossetti. Il progetto è stato curato da educatori di Ecosapiens e realizzato grazie anche al progetto Educare una questione di comunità. L'intento era quello di favorire lo spirito di cooperazione e il lavoro di gruppo, far acquisire competenze di cura del verde ed educare

alla cura e al rispetto dell'ambiente. A coltivare i prodotti dell'orto sono stati 130 studenti: i bambini delle quarte B, C ed E della primaria De Amicis, le seconde A e D e gruppi misti di studenti di prima e seconda della scuola Media

hanno coltivato i prodotti dell'orto da giugno a gennaio. Perciò, a fine scuola, sono andati in piazza durante il mercato del contadino e i cittadini ben volentieri hanno acquistato i prodotti venduti dai bimbi.





# SPETTACOLI, SAGGI E FILM PER LE SCUOLE AL CINEMA NOVECENTO



Otto spettacoli teatrali, 11 film e due giornate per i saggi delle scuole medie. Venti giorni di apertura, 5.052 presenze. Un

investimento totale di euro 10.360,07 (contributo dell'Azienda Cavriago Servizi Euro 4.218,75, a carico di Multisala Novecento 6.141,32). Questi sono i numeri dell'impegno che Multisala Novecento ha nei confronti dei cittadini più giovani di Cavriago, dai più piccoli del Nido fino ai ragazzi delle Medie. "Multisala Novecento ormai da anni, e sempre più in crescendo, mette a disposizione le proprie sale per dare il proprio contributo alla crescita culturale dei ragazzi - commenta Layla Davoli - Attraverso un film, una pièce teatrale, un documentario, la musica, si cerca di lavorare sulla didattica ma anche di dare risposte o semplicemente far ragionare i ragazzi sulle problematiche che, seppur piccoli, già devono affrontare: integrazione, diversità, regole, rispetto dell'ambiente, disciplina, legalità e bullismo. Ma soprattutto di dare la possibilità a loro di conoscere perché è attraverso la conoscenza che si possono evitare gli errori del passato 'perché un popolo senza memoria è un popolo senza futuro', come diceva Luis Sepúlveda. E' un lavoro di ricerca, proposta, condivisione e collaborazione con gli insegnanti. Tutti i progetti sono accompagnati da documentazione sia per gli insegnanti che per i ragazzi".

Ecco i progetti: teatro in inglese rivolto alle scuole elementari Rodari e De Amicis, dedicato ai grandi scrittori inglesi per ragazzi J. Herriot, B. Potter, H.

Hoffman, J. Barrie, L. Carroll, C. Dickens e O. Wilde; proiezione di due film sul genocidio provocato dalla follia nazista, uno per le quinte elementari e uno per le terze medie, in occasione del Giorno della memoria; giovedì grasso al Cinema per le scuole dell'infanzia e martedì grasso per le elementari con proiezione di un cartone animato; progetto per le seconde medie dedicato allo sport; iniziative per la Settimana della Legalità (proiezione per la Rodari de La bella e la bestia e per la De Amicis de Il bacio azzurro, per le medie spettacolo teatrale Le storie di Zhoran). Nell'anniversario della Liberazione, per le terze medie, proiezione del film La rugiada di San Giovanni sull'eccidio della Bettola, con le testimonianze di Livio Piccinini, Liliana Delmonte l'unica superstite del massacro, William

Casotti storico di Cavriago, Franco Piccinini che ha appena pubblicato La guerra ci passava sopra e del regista Christian Spaggiari. Poi spettacolo teatrale per i bimbi del nido a scuola, dal titolo A spasso con Olivia; abbiamo anche ospitato i saggi musicali dei ragazzi delle medie, uno prima di Natale e uno a fine anno scolastico. "Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli insegnanti con cui collaboro nella progettualità dei vari eventi, la dirigente dell'Istituto comprensivo che ci permette di continuare questa proposta e tutti i volontari che aiutano nella gestione dell'accogliamento dei ragazzi. Un lavoro impegnativo ma ben ripagato da tutti i ragazzi che mi salutano, mi sorridono, mi mandano biglietti e disegni e mi chiamano la Signora del cinema".







# CALANO LE TARIFFE DELLE RETTE DI NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA

# A

pprovato, per l'annoscolastico 2018/2019,una agevolazione straordinaria del 5% sulle rette dei servizi educativi di nido e scuola

dell'infanzia. "Di fatto si tratta di risparmi fino a 250 euro all'anno a favore delle famiglie - spiega l'assessore alle politiche educative scolastiche Lucia Ferrari -. L'agevolazione è resa possibile grazie alle risorse previste dal D.Lgs. 65/2017 che vuole garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento". Le risorse sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale 1829 del 17 novembre 2017, all'interno della quale si indica come priorità l'attuazione di politiche tariffarie di contenimento delle rette del nido e delle scuole dell'infanzia.

Tale agevolazione sarà da calcolare sulla retta mensile al netto di eventuali agevolazioni per mutuo e più figli all'interno del nucleo familiare e non potrà determinare una riduzione della retta al di sotto di quella minima prevista per ciascun servizio. Sono escluse dall'applicazione della sopracitata agevolazione straordinaria le rette relative ai servizi accessori di ingresso anticipato e tempo prolungato e del servizio integrativo Centro bambini.

"Sempre nell'ottica di contenimento delle rette dei servizi 0-6 - prosegue

Ferrari -, l'amministrazione comunale ha deciso di non procedere all'adeguamento Istat, che per il prossimo anno scolastico sarebbe stato del +0,9%. Questo ulteriore provvedimento consente di agevolare in qualche misura anche le famiglie che si trovano in retta minima. La restante parte delle risorse messe a disposizione dalla Delibera Regionale sopra citata sarà utilizzata per inserire una atelierista anche al Nido, nell'ottica di garantire continuità educativa già nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia".



## TRENTA "GIOVANI LEVE" A CAVRIAGO

La "Leva Giovani Protagonisti" è un progetto di volontariato sociale e di cittadinanza attiva, che offre ai ragazzi e alle ragazze, di un'età compresa tra i 14 e i 29 anni, l'opportunità di impegnarsi presso Enti e Associazioni su programmi di utilità sociale e culturale.

La ricchezza del progetto consiste nell'implementare la formazione di un senso di appartenenza alla comunità, attraverso attività nelle quali i "Giovani Protagonisti" possano esperire le proprie competenze, il proprio tempo e

la possibilità di costruire relazioni; tutti ambiti che si connotano come opportunità di arricchimento e di formazione per sé, ma soprattutto come occasione unica per entrare in contatto con "contesti" differenti da quelli abituali, sperimentandosi attraverso un impegno sociale.

Questa è stata cornice che ha connotato il progetto sociale nel comune di Cavriago, che ha visto la partecipazione di circa 30 leve, tra cui anche 2 profughi che hanno messo la loro disponibilità

al servizio del contesto cittadino. Un progetto che ha suscitato feedback molto positivi. Ad esempio all'interno della Casa Protetta le "Giovani Leve" hanno connotato come una ricchezza la possibilità di potersi confrontare con persone di un'età diversa, come si può desumere dalle loro parole: "L'esperienza della leva in casa protetta permette di stare con persone anziane, di conoscere le loro storie, di chiedere loro consigli. Un'esperienza importante di crescita, che suggerisco anche ad altri".



# IN PENSIONE SIMONA MONARI, “COLONNA” DELLA CASA PROTETTA

**D**opo oltre trent'anni di lavoro a Cavriago va in pensione Simona Monari, “colonna” della Casa protetta Comunale e dei servizi alla persona. A ringraziarla per l'impegno profuso in questi anni sono il sindaco Paolo Burani a nome dell'amministrazione comunale, gli operatori e le associazioni di volontariato del territorio con cui ha collaborato attivamente. “Per 33 anni si è dedicata con dedizione al suo lavoro. Per lei la casa protetta è stata un po' una seconda casa, occupandosi di anziani, persone in difficoltà, minori, prendendo a cuore la storia di ognuno – afferma il primo cittadino -. Si è fatta portavoce delle esigenze degli ospiti, delle famiglie e degli operatori e si è battuta per il miglioramento continuo dei servizi sostenendo l'importanza degli alloggi protetti, del centro diurno e la necessità di un ampliamento della struttura, tanto che i lavori di ristrutturazione e di ampliamento partiranno a breve. Perciò grazie

a nome dell'amministrazione per la tua passione, la tua professionalità, l'attaccamento a questa comunità e per aver contribuito a costruire i nostri servizi alla persona”. Anche i colleghi mettono in luce le sue grandi qualità: “Il suo obiettivo è sempre stato quello di dare sempre migliori risposte alle difficoltà delle fasce più deboli, tra queste gli anziani. I servizi alla persona sono nati negli anni '80 e Simona non aveva altri esempi da seguire nell'85, al suo arrivo a Cavriago. Ma la sua dedizione, intelligenza e le sue capacità hanno saputo creare a Cavriago i servizi per gli anziani, integrati nel tessuto sociale, con un forte

consenso da parte della cittadinanza e dell'utenza”. E aggiungono: “La sua grande dedizione al lavoro, il suo esserci sempre, l'attenzione alle persone e ai familiari, la sua capacità di adattarsi ai cambiamenti, il suo ricordare la storia di ogni anziano e considerarlo parte di una grande famiglia, sono stati un esempio per tutti noi”.

Simona Monari andrà in pensione il primo settembre. A subentrare sarà Alberto Grassi, attualmente responsabile dei servizi sociali integrati del distretto di Campegine e referente per i servizi dell'Unione Val d'Enza per la disabilità. A lui l'amministrazione comunale dà il benvenuto e augura buon lavoro.



## LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TI RINGRAZIANO

*“Abbiamo costruito insieme progetti che rappresentano un grande patrimonio per la comunità. Da Simona abbiamo sempre ricevuto stimoli importanti. Si può insegnare senza volerlo, si chiama esempio”, dice Maioli Gina di Auser. “Ho conosciuto Simona, prima per problemi personali poi per il lavoro svolto in associazione. Ho sempre trovato una persona corretta, pronta ad ascoltare e al confronto”, afferma Ines Paterlini di Noi con Voi. Antonia Sandrolini, Angela Fortugno e Susi Sorvillo di Archè dicono: “Se pensiamo a te, ci vengono in mente passione, determinazione e sempre tanta disponibilità. La tua sensibilità e lungimiranza ti hanno permesso di anticipare tempi e bisogni... hai creduto nel volontariato e nella formazione, hai sempre creduto nelle persone e nelle loro capacità”. Per la Croce Rossa, Pietro Toscano afferma: “Ti ringraziamo e ti auguriamo il meglio per un futuro pieno di soddisfazioni”. Antonio Spaggiari della Croce Arancione: “Abbiamo sempre collaborato e il cittadino e la persona sono sempre stati al centro di ogni progetto. Sicuro che l'eredità lasciata proseguirà in quest'ottica, ti auguro tanta felicità”. I Gruppi di volontariato Vincenziano: “Un sincero, riconoscente e grande grazie per l'instimabile lavoro svolto con noi e per noi. Non ci dimentichi e non dimentichi nel futuro di regalare anche ad altri un po' della sua sensibilità e interiore ricchezza”. La Rondine, attraverso le parole di Elisa Fiengo, ringrazia “per i consigli e l'affetto nei vent'anni del nostro gruppo e per il tempo dedicato ai vari progetti dei ragazzi dell'Ottavo Giorno”. Avis Cavriago: “Vogliamo ringraziarti per la collaborazione e ti auguriamo di poter godere i risultati di tanti anni di impegno”.*

# LE FOTO DELL'ESTATE CAVRIAGHESE



## PRECISAZIONE ARRIVATA DA "CAVRIAGO CITTÀ APERTA"

La lista Cavriago Città Aperta, non avendo prodotto alcun articolo per questo numero di Paese nostro, è consapevole e concorde all'utilizzo del proprio consueto spazio per altri contenuti a scelta della redazione.

**Sara Iotti e Liusca Boni**

# RISPETTO, LIBERTÀ E SOLIDARIETÀ: IMPARARE SUI BANCHI DI SCUOLA AD ESSERE BUONI CITTADINI

**I** nostri bambini e i nostri ragazzi per diventare pienamente cittadini in un mondo complesso – reale e virtuale –, devono essere consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri. E se caratteristiche di una comunità sono rispetto, senso di appartenenza, libertà e solidarietà, i cittadini di domani devono essere aiutati al senso di responsabilità e al rispetto sì delle regole ma anche a quello reciproco, tra persone. È questo il senso della proposta di legge (pdl) promossa dall’Anci, l’Associazione dei Comuni italiani, e che noi della lista “Cavriago Democratica” sosteniamo con convinzione. La pdl prevede l’introduzione di un’ora settimanale di “Educazione alla cittadinanza”, obbligatoria e con voto, nei piani di studio delle scuole italiane di ogni ordine e grado. È stata depositata in Corte di Cassazione il 14 giugno ed il 20 luglio è iniziata la raccolta firme: ne occorrono 50mila per presentare la pdl in Parlamento. Anche a Cavriago la campagna sarà attiva fino al 31 dicembre e si può aderire firmando l’apposito modulo in municipio, in piazza Zanti; è sufficiente presentarsi con un documento d’identità valido.

Con questa pdl non s’intende solo promuovere lo sviluppo civico tramite lo studio della Costituzione e delle istituzioni italiane ed europee (come la “vecchia” educazione civica), ma anche di trasmettere i valori della legalità, della memoria e della pace, conoscenza dei diritti umani e di quelli dei lavoratori (consapevolezza significa lotta agli abusi e allo sfruttamento). Una parte specifica riguarda l’educazione ambientale e quella alimentare ad un corretto stile di vita (il rispetto per se stessi) e contro gli sprechi consumistici. Per i “nativi digitali” il cui ambiente sociale quotidiano è anche quello digitale (i social network, le chat di internet, le stanze di gioco virtuali, ecc.) promuovere valori positivi e rinsaldare la rete comunitaria significa anche educazione alle regole della community, lotta al cyberbullismo, prevenzione del pre-

coce contatto con contenuti di sopraffazione, di esaltazione di comportamenti asociali e di discriminazione del diverso, sessualmente inappropriati e violenti. Sapersi difendere dai bulli e difendere i più deboli, rispettare le regole e prendersi la responsabilità dei propri atti diventa essenziale per i più giovani: non sempre le famiglie sono in grado di affiancarli nell’esplorazione e nelle relazioni del mondo digitale, non sempre riescono a cogliere problematiche in essere e chiedere aiuto in modo appropriato. E così la scuola si deve riappropriare della sua funzione fondamentale che è quella (prima ancora di trasmettere nozioni, conoscenze e saperi) di aiutare la persona giovane a “sbocciare” in un cittadino maturo.

Per Aristotele la libertà è prerogativa essenziale dell’individuo, ma la persona può essere pienamente essere umano (zoon politikon, “animale politico”) solo se può esercitare il diritto/dovere di cittadino con senso critico e consapevolezza. Gli strumenti per essere cittadini di una società globale - in cui le differenze culturali sono concrete, forti e a volte drammatiche anche nella stessa classe, nello stesso condominio, nella stesso quartiere – sono complessi e solo la scuola può affrontare il compito di trasmetterli sistematicamente alle nuove generazioni, come progressivamente è avvenuto per la formazione del senso di Nazione/Patria dopo l’Unità d’Italia e ancor più in età repubblicana. La scuola è la sola che può sostenere con successo un progetto generatore d’identità “nazionale” e di promozione sociale per ogni individuo che unisca aspetti cognitivi (la conoscenza), motivazionali (gli atteggiamenti e i comportamenti) ed affettivi (i valori).

Sono già tantissimi i consigli comunali e i sindaci italiani che hanno aderito all’iniziativa dell’Anci ([www.anci.it](http://www.anci.it)), da quelli dei paesini di cui è costellata la Penisola fino ad amministratori delle città metropolitane. Siamo sicuri che Cavriago, forte della sua storia positiva di democrazia e solidarietà sociale, non mancherà di sostenere questa proposta di legge che non è solo lo sviluppo

della “vecchia” educazione civica – cioè le regole del rapporto verticale tra Stato e cittadino – ma la trasmissione di saperi per rendere tollerante, solidale e rispettoso il rapporto orizzontale tra cittadini. Da anni tutte le classi del nostro Istituto comprensivo “Don G. Dossetti” approfondiscono con diverse attività varie tematiche connesse al tema della Legalità, della Costituzione, dei diritti/doveri dei cittadini, delle regole, della parità di genere; anche l’educazione alimentare e ambientale (si pensi al lavoro connesso alla raccolta differenziata e al riciclaggio creativo) vengono affrontate. Siamo fortunati perché i nostri bambini e i nostri ragazzi hanno – sia pur affidata alla buona volontà e all’impegno degli insegnanti – l’opportunità di sviluppare la consapevolezza e gli strumenti del “buon cittadino”. Purtroppo però non è così in tutte le scuole e le realtà italiane. Non solo: le complessità del mondo contemporaneo – in primis quelle legate alla funzione genitoriale – rendono più necessario che mai che ogni giovane possa essere aiutato a sviluppare senso civico, saperi e conoscenze sia dei diritti che dei doveri. Una società giusta ed equa, che desidera anche essere coesa ed armonica, deve fornire a tutte le “piccole persone” – <senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di condizioni personali e sociali... > - gli strumenti necessari ad avere in partenza pari opportunità nella vita. La nostra raccolta firme vuole sostenere questo “progetto di Italia”.

**Gruppo Consiliare  
Cavriago Democratica**







## PIÙ SICUREZZA IN VAL D'ENZA

**I**l clamore mediatico che ha suscitato in Val d'Enza la vicenda del vice comandante e della sua compagna, al di fuori degli aspetti penali che saranno chiariti dalla magistratura, pone dei seri problemi politici, in quanto l'unificazione del corpo dei vigili, fa parte di una strategia di unificazione di servizi presenti sul territorio, portata avanti da diversi anni dai sindaci della val d'Enza, i quali anziché scegliere l'unificazione dei comuni, hanno scelto appunto l'unificazione dei servizi. I servizi che vengono erogati ai cittadini dai comuni, siano essi servizi alla persona o servizi come la sicurezza, cioè il corpo dei vigili, per ben funzionare hanno bisogno di risorse ma anche di controllo. Personalmente ritengo ed ho sempre ritenuto che la scelta giusta fosse quella di unificare i comuni, non i servizi, perché unificare i servizi per me significa duplicare o moltiplicare le competenze e ridurre l'efficienza. Prima dell'unificazione del corpo dei vigili in Val d'Enza quando ogni comune aveva i suoi vigili, questi erano presenti sul territorio, ora fatta forse eccezione per Montecchio, sede del comando, i vigili sono spariti completamente dal territorio comunale o per meglio dire, i vigili non si vedono più sul territorio in un'epoca in cui la loro presenza è fondamentale per dare anche più fiducia e sicurezza ai cittadini. La sensazione è che di fatto si sia creato un servizio complicato, costoso ed inefficiente. Per ritornare alla posizione del vice comandante, vorrei chiedere ai sindaci che si sono succeduti e a Paolo Burani, non tanto se erano o meno a conoscenza di questi aspetti legati strettamente alle persone attualmente indagate, ma se veramente sapevano e sanno come funziona questo servizio.

Certo devono esserci strane cose all'interno di questo servizio se è vero che il vice comandante era il rappresentante sindacale all'interno del corpo. Fatto assolutamente inconcepibile, il vice comandante del corpo è anche il rappresentante sindacale dei dipendenti del corpo stesso. Penso che di fronte a questa situazione i sindaci precedenti avrebbero dovuto intervenire partendo dall'insostenibilità della posizione. Ora di fronte a queste domande, l'attuale responsabile del corpo dei vigili urbani della Val d'Enza, Paolo Burani che è anche responsabile della sicurezza della Val d'Enza, non può trincerarsi in un totale mutismo giustificandolo dal fatto che sta indagando la magistratura. Tutto vero ma a lui oggi non vengono chieste opinioni se ci siano o no risvolti penali. A lui vengono fatte richieste di tipo politico, se cioè la scelta di unificare i servizi sia stata una scelta giusta e se questo servizi oggi assolva correttamente ai compiti assegnategli e se oggi abbia bisogno di una revisione, valutando sempre gli aspetti positivi da quelli negativi, e se questa scelta oggi sia ancora valida o vada ripensata.

**Ufficio Pratiche Sismiche.** Nell'ultimo consiglio comunale è stata presentata la costituzione del nuovo ufficio che seguirà le specifiche pratiche antisismiche in Val d'Enza. E' stata presentata come una scelta positiva che dovrebbe migliorare le risposte ai cittadini quando si troveranno nelle condizione di presentare pratiche edilizie, nuovi progetti o ristrutturazioni. Un nuovo ufficio che darà risposte più veloci. Mi è stato spiegato dall'assessore Grassi che questo ufficio non inciderà particolarmente sui costi degli utenti e dovrebbe dare risposte più rapide ed efficienti. Io in consiglio ho ringraziato Grassi per la sua convinzione nello spiegare questo nuovo servizio, ma poi riflettendo a mente

serena ho capito che per l'utente nasceranno nuovi problemi burocratici, sarà un ufficio in più che si aggiungerà a quelli già esistenti, all'ufficio tecnico, a quello dell'ambiente e via dicendo, ed ognuno con tempi e modalità già note agli addetti ai lavori che si traducono quasi sempre con aggravio di tempi e di costi. Sono pertanto perplesso della costruzione di questo ufficio che di sicuro aumenta la burocrazia per gli utenti e questo di certo non aiuta a stimolare le iniziative di trasformazione o di ristrutturazione di molti fabbricati vecchi collocati anche in centro storico. Ed è sul centro storico che ho chiesto all'assessore Grassi perché molti fabbricati che potrebbero essere ristrutturati in realtà sono rimasti fermi continuando a degradare senza nessun intervento da parte della proprietà. Oggi, che tutti riconoscono la necessità di non sprecare suolo, è necessario recuperare aree e fabbricati già esistenti ma per fare questo bisogna mettere i privati cittadini nelle condizioni di fare questi interventi. Oggi i regolamenti esistenti vanno contro questa esigenza. Quindi non si può liquidare l'argomento come ha fatto l'assessore Grassi, dicendo che se non si fanno le ristrutturazioni in centro storico è colpa dei proprietari perché non hanno soldi o non vogliono investire, i privati non fanno gli interventi perché esiste un regolamento penalizzante nei confronti di queste ristrutturazioni. Il problema è che i centri storici, rischiano di essere sempre più vuoti e degradati. Non è certo colpa dell'assessore Grassi se oggi ci sono questi regolamenti, ma di certo oggi a Cavriago lui può dare un segnale positivo andandoli a rivedere.

**Tommaso Cavezza**  
**Consigliere Futuro Per Cavriago**





## I FATTI DI GENOVA, LA MUNICIPALE E LA CRISI IDRICA



vorremmo da queste pagine aggiornare i concittadini sulle varie tematiche che si sono sviluppate negli ultimi mesi; ma

un primo pensiero lo vorremmo dedicare alle famiglie delle vittime dello sciagurato crollo del ponte Morandi a Genova, uno degli eventi più emblematici di decenni di malagestione della cosa pubblica, ad opera di privati interessati più ai profitti e ai dividendi che alla messa in sicurezza delle opere. Dalle indagini condotte dal Ministero delle infrastrutture, stanno emergendo responsabilità anche nel mondo politico, responsabilità che dovranno essere definite e sanzionate. Ciò che fa rabbia, è che anche questo caso presenta la concessione in gestione di un bene pubblico, le autostrade, con contratti eccessivamente favorevoli (ed in parte secretati) per il privato che va ad occuparsene. Questo schema si presenta in diversi settori strategici che vanno dalla mobilità a beni essenziali come l'acqua. Recentemente Legambiente ha fatto sapere che il 60% delle coste italiane viene dato in gestione ai privati a prezzi stracciati, pur sapendo che quelle coste produrranno profitti miliardari. Queste svendite del patrimonio pubblico ai privati, è un fenomeno che va avanti da decenni e i 5 Stelle sono fortemente contrari perché è evidentemente falso sostenere che il privato amministra meglio. I fatti parlano chiaro: aumentano le tariffe e la qualità risulta discutibile. Staremo a vedere i prossimi sviluppi.

Per quanto riguarda le faccende locali, in particolare modo la Valle dell'Enza, diversi sono gli argomenti da affrontare, primo tra tutti lo scandalo che ha interessato la polizia municipale. Ormai tutti sanno dell'arresto del Vicecomandante Tito Fabbiani e della sospensione dell'ispettore capo, nonché sua compagna, Annalisa Pallai. I due sono accusati di concussione, abuso d'ufficio, peculato, omessa denuncia, truffa aggravata ai danni dello Stato e mobbing. In sostanza pare abbiano approfittato della propria posizione per ottenere favori da privati (una casa a San Polo in comodato gratuito, utenze comprese) e dall'ente stesso (un'auto di pregio, risultante come auto di servizio e invece usata in modo continuativo per uso privato). Per questo, come per le diverse assenze ingiustificate, ma anche e soprattutto per la man-

cata denuncia delle continue vessazioni e attacchi verbali cui erano sottoposti i colleghi, i quali avevano ribattezzato il comando "Casa Fabbiani", è stata poi sospesa anche la Comandante Cristina Caggiati. L'indignazione generale sorta da questi fatti, ha portato le minoranze politiche ad interrogarsi sui ruoli di controllo esercitati dall'ex presidente dell'Unione Vald'Enza, il sindaco di Montecchio Emilia Paolo Colli, così come dall'attuale presidente, il sindaco di Cavriago Paolo Burani. La risposta a tali questioni, è stata aspra e scomposta, soprattutto focalizzata sulla nostra rappresentante 5 Stelle, la consigliera di Cavriago Natascia Cersosimo, verso la quale sono state avanzate insinuazioni e assurdità di ogni tipo per il solo fatto di avere incontrato diverso tempo prima Fabbiani, per parlare di problematiche generali riguardanti il corpo di polizia municipale. Chiaro lo scopo di intaccare la reputazione personale della nostra consigliera, che ovviamente non si è lasciata intimidire da tali bassezze ed è andata avanti col suo lavoro.

Con l'arrivo dell'estate e dell'ennesima crisi idrica, si è riaperto un altro tema interessante, che riguarda la famosa diga di Vetto. Sono quasi 40 anni che se ne parla ma i fattori da considerare e gli interessi in ballo, la rendono una tematica alquanto complessa. Attualmente non si conosce nemmeno la reale portata d'acqua che dovrebbe avere l'invaso (le proposte variano da 60 a 120 milioni di metri cubi). Il Movimento 5 Stelle ha incontrando addetti ai lavori, agricoltori, rappresentanti di consorzi di bonifica e associazioni ambientaliste, al fine di fare maturare un'idea condivisa e apprezzabile dai diversi attori. Le prime conclusioni vertono sull'adozione di numerose altre misure di breve e medio termine, prima tra tutte una politica sul risparmio idrico (es. riconversione del sistema di irrigazione del prato stabile da scorrimento ad aspersione) per abbattere del 90% il fabbisogno. Successivamente, ed in seguito a nuove rivalutazioni, si potrebbe prendere in considerazione l'idea di sfruttare cave dismesse e di nuova realizzazione, oltre alla cassa di espansione di Montecchio Emilia. Solo dopo queste operazioni, che comunque

comprendono una più corretta regolamentazione dei calendari dei prelievi, si potrà prendere in considerazione l'idea di uno sbarramento o di una diga per un ulteriore invaso, ma soltanto dopo aver considerato tutte le criticità riguardanti l'ecosistema e l'impatto idrogeologico.

Concludiamo il nostro intervento su queste pagine con un accorato appello. Nel 2019 ci saranno le elezioni amministrative e a Cavriago mancano nuove e giovani forze che si prestino attivamente alla causa del Movimento 5 Stelle. La crisi rappresentativa del partito di maggioranza locale, unita alla crescita esponenziale del numero di simpatizzanti 5 stelle, pongono un quesito importante anche sul nostro territorio. Può il Movimento 5 Stelle espugnare certe fortezze emiliane di una sinistra che sta perdendo giorno dopo giorno i suoi connotati? A Reggio Emilia le opportunità sono realistiche, e il gruppo cavriaghesi ritiene che si possano ottenere risultati storici anche nel nostro comune. E' necessario però che i nostri simpatizzanti si facciano più agguerriti e procedano all'iscrizione al Movimento, in modo da potersi "attivare" in qualità di cittadini 5 stelle riconosciuti. Tra questi speriamo di trovare una disponibilità alla partecipazione attiva alle iniziative politiche locali. Non tardi dovremo presentare una lista 5 stelle, per questo occorre che ogni concittadino che avrebbe tempo da dedicare alla causa, abbandoni ogni forma di delega e si interessi in prima persona. Sapete che potete trovarci ogni primo lunedì del mese alla sala blu del Comune, alle ore 21:00 circa, così come sapete che potete contattarci quando volete all'indirizzo mail cavriago5stelle@gmail.com. A riveder le stelle.

### **Movimento 5 Stelle Cavriago**



